

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

I colloqui di Ginevra sbloccano i rapporti tra Unione Sovietica e Stati Uniti

Accordo tra Gromiko e Shultz USA e URSS abbandonano le pregiudiziali Verso un negoziato sulle armi nucleari

L'obiettivo della trattativa sarà l'elaborazione di accordi effettivi miranti a prevenire una corsa alle armi nello spazio ed a limitare e ridurre gli armamenti nucleari - La data d'inizio verrà fissata entro un mese - Americani e sovietici non nascondono l'esistenza di questioni ardue e complicate

Dal nostro inviato
GINEVRA — Successo pieno. Accordo senza precedenti. Shultz e Gromiko sono riusciti ad accordarsi sull'agenda, cioè sui temi e i modi della ripresa del negoziato. Ma a fissare anche una prospettiva negoziale che almeno nelle intenzioni dichiarate potrebbe portare a misure di riduzione degli armamenti senza precedenti. USA ed URSS infatti si sono impegnate l'una a «prevenire la corsa all'armamento nello spazio» e a bloccare la corsa agli armamenti sulla terra fino a prevedere una generalizzata riduzione e limitazione degli armamenti nucleari. Al di là dell'enfasi e perfino della retorica sembra trattarsi di un impegno di principio che non ha precedenti nella storia delle trattative strategiche fra le grandi potenze. Anche se sia americani e sovietici aggiungono immediatamente che vi sono ancora questioni molto ardue e complicate da risolvere, si tratterà perciò di una trattativa lunga, non semplice. Ma il punto di par-

tenza è positivo.
Entro un mese sarà stabilita per via diplomatica la data di inizio delle trattative vere e proprie che avranno carattere globale e si articoleranno in tre gruppi di questioni: «armi stellari», missili strategici, euromissili.
L'annuncio è stato dato ieri notte qui a Ginevra dal segretario di Stato americano George Shultz il quale, nel corso di una conferenza stampa, ha letto un comunicato congiunto sovietico-americano (di cui diamo a lato il testo integrale) redatto al termine di una maratona negoziale intensa durata oltre 14 ore in due giorni.
Il passaggio centrale sugli obiettivi del negoziato dimostra quanto proficui siano stati i negoziati in questi due giorni e quanto ciascuna potenza abbia rinunciato alla sua rigida impostazione iniziale.
Si tratta ora di dare concretezza a questo
(Segue in ultima) **Guido Bimbi**

Questo il testo del comunicato congiunto

GINEVRA — Ecco il testo del comunicato congiunto diramato contemporaneamente a Ginevra, Mosca e Washington:
«Come convenuto precedentemente, nei giorni 7 e 8 gennaio 1985, a Ginevra, si è svolto un incontro tra George F. Shultz, segretario di Stato Usa, e Andrei A. Gromiko, membro del Politburo del Comitato centrale del Pcus, primo vicepresidente

del consiglio dei ministri dell'Urss e ministro degli Esteri dell'Urss. Durante l'incontro hanno discusso soggetto ed obiettivi dei prossimi negoziati americano-sovietici sulle armi nucleari e spaziali. Le parti hanno convenuto che soggetto dei negoziati sarà un complesso di questioni concernenti lo spazio e le armi
(Segue in ultima)

Positivo e articolato il commento di Mosca

Dal nostro corrispondente
MOSCA — I colloqui tra il segretario di Stato americano George Shultz e il ministro degli Esteri sovietico Andrei Gromiko «aprono la strada al proseguimento del dialogo». E questa la prima valutazione di Mosca sugli incontri di Ginevra. In una corrispondenza dalla Svizzera mandata in onda dalla televisione nel telegiornale della sera, poco prima della

conclusione dei colloqui tra Shultz e Gromiko, l'autorevole commentatore politico Valentin Zorin ha affermato che «il fatto politico importante di questi colloqui è che Mosca è stata in grado di esporre la propria posizione non solo alla delegazione americana ma anche al
Giulietto Chiesa
(Segue in ultima)

Il Pri minacciava la crisi

Sui Servizi Craxi cede Offensiva sul voto segreto

Scaricato Formica - Spagnoli replica a Forlani sull'autonomia del Parlamento

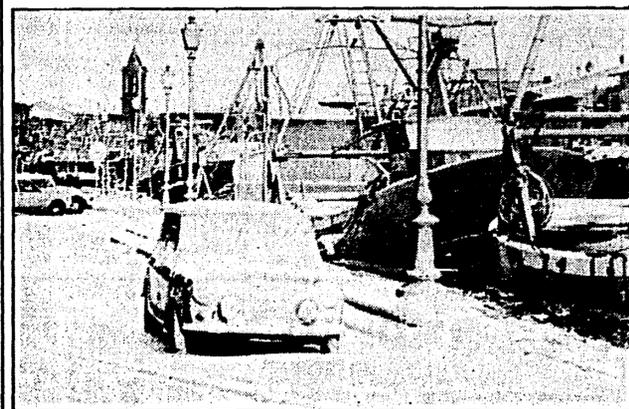
ROMA — Craxi, in modo clamoroso, ha ceduto al diktat della DC e a quello ancora più forte del PRI (pare che Spadolini abbia minacciato apertamente la crisi di governo); ha tirato uno scialfio in faccia al capogruppo socialista Formica, scrivendo a Spadolini: «Hai fatto benissimo a reagire all'accusa di subalternità rivolta ingiustamente ai nostri attuali servizi di sicurezza. Sono perfettamente solido con le tue prese di posizione in difesa del nostro sistema di sicurezza». E così,
Piero Sansonetti
(Segue in ultima)

ROMA — I dirigenti socialisti, confortati da citazioni di Craxi, scendono al completo in campo per salutare calorosamente la sortita di Forlani contro il voto segreto in Parlamento. È ovvio: visto che questa campagna sono stati i principali promotori, ora esultano giudicando una svolta — rispetto all'atteggiamento talvolta ostile, comunque sempre cauto della DC — l'innatso pronunciamiento del vice-presidente del Consiglio. Queste pronte reazioni entusiastiche, che si giovano anche del coro di altri settori del pentapartito,
Antonio Caprarica
(Segue in ultima)

Aumentano i disagi e le difficoltà per l'ondata di grande freddo

Neve e ghiaccio su tutta l'Italia Quattro morti per assideramento Treni in ritardo, voli difficili, strade chiuse

Le vittime nel Ferrarese, in Molise e in Friuli - I sindacati chiamano i lavoratori ad una mobilitazione straordinaria - Signorile parla di errori - In tilt la stazione di Firenze - In panne 5.000 auto nel centro-sud



CESENATICO — La frotiglia di pescherecci bloccata nel porto canale

Scuole chiuse, trasporti nel caos, paesi isolati, temperature polari, approvvigionamenti difficilissimi, strade ghiacciate, città e perfino le isole imbiancate dai fiocchi di neve, danni all'agricoltura, un intero paese che marcia a rilento. È questo il volto che sta offrendo l'Italia stretta ormai da giorni in una morsa di gelo. E gli esperti dicono che l'ondata di maltempo proseguirà ancora a far sentire i suoi effetti. Qui sotto pubblichiamo un ampio e documentato servizio su quel che sta avvenendo nei trasporti, mentre nell'interno dedichiamo due pagine ad una radiografia, regione e regione, della situazione. Sono bollettini di disagi e di difficoltà. In Irpinia, questa terra colpita dal terremoto del novembre del 1980, comincia a mancare il pane, mentre in alcuni paesi si comincia a temere la carenza di medicinali; ha nevicato a Firenze e in tutta la Toscana mentre si lamentano gravi danni alle colture; freddo intenso anche su tutto il Veneto dove al passo del Forold si è registrato -31 gradi; situazione difficile anche in Calabria e in altre zone del Mezzogiorno; la laguna di Marano, in Friuli, è completamente ghiacciata così che sessanta pescherecci sono rimasti isolati: neve e gelo anche in Emilia: situazione di emergenza nel tratto appenninico dell'autostrada del Sole; a Roma oggi riaprono le scuole, ma intanto ieri è tornato a nevicare. E il freddo provoca anche casi di morte per assideramento: un bambino in Friuli, un'anziana signora a Ferrara, due coniugi settantenni a Guardiaregia, in provincia di Campobasso.

NOTIZIE, SERVIZI DALL'ITALIA E DALL'ESTERO
E UN'INTERVISTA A LUCIO LIBERTINI ALLE PAGG. 2 E 3



FIRENZE — Il Nettuno di Piazza Signoria, il «biancone» per i fiorentini, per la prima volta completamente ghiacciato

L'apertura dell'anno giudiziario

Il Pg promette «piena luce sulle stragi»

«Esprimiamo il più fermo proposito di fare piena luce sul terribile misfatto e sui suoi autori». Così, riferendosi alla strage di Natale e alla difficile opera di indagine dei giudici, ha esordito ieri il Pg della Cassazione all'inaugurazione dell'anno giudiziario. La relazione dell'altro magistrato è apparsa però del tutto carente di analisi su questo e altri temi scottanti della vita della magistratura. Non sono mai state nominate le parole terrorismo nero, P2, servizi segreti. Tamburino ha difeso la sostanza delle sentenze della Cassazione in materia di libertà di stampa.
A PAG. 7

«A A A cerco artisti bianchi, capelli corti. Firmato Reagan»

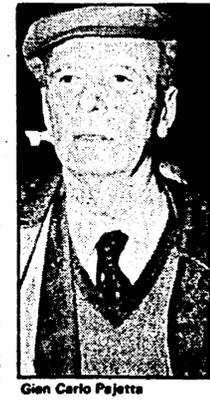
«Cerco artisti dai capelli corti, americani al cento per cento e non iscritti al sindacato, disposti a esibirsi gratuitamente alla festa inaugurale del secondo mandato del presidente Reagan». Lo sbalorditivo annuncio è stato pubblicato dal Comitato per i festeggiamenti di Ronald Reagan sul periodico dello spettacolo «Backstage», provocando aspre reazioni del sindacato degli artisti. «L'annuncio è così incredibilmente arrogante e insultante», ha detto Alan Eisenberg, segretario del sindacato Actors Equity — che quando l'ho letto pensavo fosse uno scherzo di cattivo gusto». «Forse la scelta delle parole era infelice — si è giustificato John Buckley a nome del Comitato —, tutto quel che volevamo fare era dare a dei giovani volontari la possibilità di partecipare a un evento storico». I sindacati, intanto, stanno consultando gli avvocati per sapere se è possibile citare la Casa Bianca per violazione della legge sul salario minimo. Ma questa ennesima gaffe legata alla presidenza Reagan non sembra fermarsi alla protesta dei sindacati.

Nel corso di una visita del dirigente del PCI a Cuba

Cordiale incontro all'Avana tra Fidel Castro e Pajetta

L'AVANA — Si è conclusa ieri la visita a Cuba di Gian Carlo Pajetta, della segreteria del PCI, che ha avuto due cordiali incontri con Fidel Castro, dedicati ai problemi della situazione internazionale con particolare riferimento all'America centrale e ai Caraibi. Pajetta, che era giunto il 22 dicembre all'Avana, è partito alla volta di Managua, dove domani assisterà alla cerimonia d'insediamento del presidente Ortega. A Cuba l'esponente del PCI ha avuto altri incontri di rilievo, tra cui quelli col vicepresidente Carlos Rafael Rodriguez, membro dell'ufficio politico, e, alla sessione esteri del CC, con Jesus Montane, membro della segreteria e dell'ufficio politico, presenti Eloy Velez, Ernesto Escobar, Julio Ballestra e Armando Garcia. Un altro colloquio di notevole interesse è stato quello tra Pajetta e il presi-

dente dell'Assemblea nazionale del potere popolare (Parlamento), Flavio Bravo. Pajetta è stato inoltre ricevuto al «Granma», l'organo del Partito comunista cubano, dal direttore Jorge Enrique Mendoza e da vari giornalisti. All'istituto di amicizia tra i popoli è stato accolto dal suo presidente René Rodriguez. Un breve viaggio ha inoltre consentito al dirigente comunista italiano di visitare i centri turistici di Santa Maria e di Varadero, nell'isola della Gioventù, la prigione dove fu Fidel Castro e una scuola per ragazzi mozambicani. L'ambasciatore d'Italia all'Avana, Vincenzo Manzo, che aveva ricevuto Pajetta all'aeroporto, ha offerto un pranzo al quale erano presenti Montane e altri dirigenti della sessione esteri del Partito comunista cubano. Alla partenza, l'on. Pajetta ha sottolineato l'importanza dei rapporti tra i due partiti e i due paesi.



Gian Carlo Pajetta

ROMA — Il gelo incombe ancora sulla rete dei trasporti in quasi tutta la penisola. Le bassissime temperature, che da sabato notte avevano mandato in tilt gli scambi della stazione Termini a Roma, hanno innescato quasi una reazione a catena. Ieri a farne le spese è stato soprattutto lo scalo principale di Firenze: Santa Maria Novella. Quasi inevitabile la successiva semiparalisi del traffico ferroviario tra il capoluogo toscano e Bologna. Ma anche i congegni degli altrettanti impianti del Nord sono stati messi a dura prova dalle temperature per tre ore a causa della rottura di un cavo della linea aerea di contatto (tra le stazioni di Varzo e Crevaldosola) per il peso delle incrostazioni di ghiaccio che si erano formate.
In questo mare di disagi e di disfunzioni, appesantite dall'inefficienza e dall'intermittenza dei responsabili dei servizi, sono ancora una volta i lavoratori a prendere significative iniziative nel-

l'interesse della collettività. Proprio ieri, le segreterie della CGIL, CISL e UIL dei trasporti hanno chiamato i lavoratori del settore a una «mobilitazione straordinaria». «Chiediamo — afferma una nota delle tre Federazioni di categoria — che in ogni territorio si organizzino centri pubblici di pronto intervento, coordinati seriamente dalle autorità preposte». «Non è più — affermano ancora FILT, FIT e UIL trasporti — il momento dello scarico di responsabilità: si tratta di compiere un dovere pubblico e civile che richiede un impegno generoso ed eccezionale». I sindacati confederali concludono il loro appello precisando di essere mobilitati ovunque «per assicurare il coordinamento dell'azione di tutti i lavoratori».
Se l'intervento di CGIL, CISL e UIL ripropone all'attenzione generale lo slancio generoso di ferrovieri e operatori del settore (solo tre settimane fa se ne era avuta un'altra dimostrazione, nella tragica circostanza della strage sul rapido 904) esso sottolinea anche gli errori e le disfunzioni che si sono acc-

Guido Dell'Aquila
(Segue in ultima)

Nell'interno

L'autodifesa di Piotrowski: quell'ordine poteva venire solo dall'alto

Seconda giornata di udienza ieri per il capitano Piotrowski che lunedì aveva apertamente confessato di essere l'autore materiale del rapimento e dell'assassinio di padre Papiuszko. Ci si aspettava grandi rivelazioni e invece Piotrowski, come Chmielewski e Pekala prima di lui, si è limitato a scaricare la responsabilità politica dell'omicidio sul colonnello Pietruszka. In apertura di udienza il capitano aveva tuttavia affermato che al ministero degli Interni decisioni importanti come quella dell'eliminazione di Papiuszko, non venivano prese se non erano approvate «dal vertice» o comunque molto in alto. Di questo però, nel caso del sacerdote, Piotrowski ha ammesso di non aver mai avuto prove.
A PAG. 8

Vietnamiti abbattano aereo thai sul confine cambogiano

Incidente fra Thailandia e Vietnam: un aereo da caccia di Bangkok è stato abbattuto da soldati vietnamiti, un reparto dei quali, secondo le fonti thailandesi, si era infiltrato per quattro chilometri al di là del confine cambogiano. L'episodio si inserisce in una situazione già tesa per precedenti incidenti e coincide con la caduta del quartier generale delle forze khmer del FKPRLF ad Ampil. La base, nella quale i vietnamiti erano penetrati l'altro ieri, è stata completamente occupata. Il comando khmer ha ordinato la ritirata delle sue forze. Fino a questo momento sono sette le basi delle organizzazioni khmer conquistate dai vietnamiti nelle ultime settimane.
A PAG. 8

La Cisl punta allo scambio tra orario e il rinvio dei contratti?

La Cisl sta lavorando a una nuova ipotesi di scambio, questa volta tra una riduzione generalizzata dell'orario di lavoro e il rinvio di un anno dei rinnovi contrattuali. Sia pure in termini informali e insieme ad altre ipotesi, Carniti ne ha discusso con i segretari dei metalmeccanici, tessili, edili, poligrafici, chimici e alimentari (le ultime due categorie dell'industria hanno marciato qualche distinguo). Esiste, allora, una riserva Cisl nei confronti della riforma del salario e della contrattazione? Fatto è che ieri la discussione nella commissione dei 9 segretari delle tre confederazioni ha segnato il passo. Due i maggiori punti di contrasto: orario e grado di copertura della scala mobile. Oggi si riunisce il direttivo della Confindustria.
A PAG. 9